

15<sup>a</sup> edizione

QN LA NAZIONE

## CRONISTI in CLASSE 2017

Scuola media  
Bettolle  
BETTOLLE

## Il mondo visto da Davide

Svelando i luoghi comuni che riguardano la Dislessia

**MOLTI RAGAZZI** pensano che la dislessia sia un vantaggio perché nel mio caso io porto il computer a scuola e posso usare le mappe; ma per fare tutto quante ore ci metto? Io per un compito non troppo lungo minimo ci impiego tre giorni, un comune ragazzo un'ora. La dislessia non è un vantaggio, spesso è una noia perché ti costringe ad impiegare molto tempo per studiare. Inoltre in alcuni giorni della settimana vado a Siena per studiare presso il centro «Dedalo» perché è un luogo specifico per i genitori e figli con DSA. Li ringrazio molto per il loro supporto e per l'aiuto che mi offre la logopedista. L'Usi dovrebbe dare questo servizio ai noi DSA, lo prevede la legge ma non lo fa per vari motivi, così bisogna andare nei centri privati che costano tanto.

**CHI SONO** i DSA? Ci sono vari tipi: disgrafici, discalculi ecc. Io sono «DIS» in tutto. Ma ci può essere un vantaggio; ne esistono tanti. i di-



Un po' di autoironia non guasta

slessici hanno la capacità immediata di rappresentare ciò che viene spiegato dentro la loro testa, io so scrivere alla lavagna con entrambe le mani e al contrario, proprio come Leonardo Da Vinci. Tuttavia si sente dire che i DSA sono stupidi e svogliati. Non è vero! Apprendiamo in modo diverso e con tempi diversi solo che il tempo a noi manca sempre! E poi ho un quoziente in-

tellettivo di 115. I meccanismi del nostro cervello non sono troppo conosciuti ed ho una memoria ritmica difficile da spiegare.

**LE ARRABBIATURE.** La legge 170 prevede che venga presentato a scuola un «Pdp» cioè il piano di studio personalizzato che precisa quello che io devo e posso e quello che io non devo fare. Ad esempio: io

non posso fare più di una interrogazione alla volta e non la posso assolutamente sostenere assieme ad un compito scritto, ma spesso accade il contrario. Noi ragazzi DSA vediamo la scuola come un inferno. A volte non siamo compresi e per molti siamo furbi e svogliati, così non sono riconosciute le nostre potenzialità; sono considerati solo i nostri «difetti». La scuola e la società non ci supportano in tante cose le quali alla fine ricadono spesso sui nostri genitori; quante sere sono stato a studiare con mia mamma e quanti fine settimana passati sopra i libri facendoli stancare tanto? Ho diritto a giocare anche io e loro a non avere così tante preoccupazioni. Imparare non deve essere una sofferenza! Oggi in una classe sono presenti il 15% degli studenti dislessici, pertanto bisogna trovare nuovi metodi d'insegnamento e rendere questa scuola più tecnologica. Provatelo a leggere senza occhiali quando si è miopi e poi ditemi cosa capite? Ecco: questo è la dislessia.

## L'INTERVISTA

Dislessia:  
virtù  
o difetto?

Sentirsi accettati fa sempre piacere; ma poi riusciamo ad accettare i difetti degli altri? Lo abbiamo chiesto ai nostri professori.

**Nella nostra scuola ci sono ragazzi dislessici esclusi dal resto della classe?**

«Non ci risulta! Abbiamo messo a punto delle strategie differenziate perché siamo al corrente della situazione educativa di ogni alunno con apprendimento differente».

**Come è insegnare ad un dislessico?**

«Il professore deve tirar fuori la parte non razionale del fare scuola, bisogna capire il ragazzo perché non tutte le dislessie sono uguali. Si fa fatica quando non riescono a capire un argomento ma è molto appagante quando raggiungono gli obiettivi prefissati».

**Si può imparare da un dislessico?**

«Si può apprendere da tutti, soprattutto da dei ragazzi dislessici. Io ho imparato a considerarle differenze come le nostre; spesso sono più forti moralmente».

**Ha notato delle qualità in cui eccelle il ragazzo rispetto ad altri?**

«La fantasia, l'arte dell'arrangiarsi e molte volte l'intuito con cui arrivano a capire certi argomenti».

**Personaggi famosi come Einstein, Leonardo, Mika sono dislessici, possiamo dire che i DSA sono meno intelligenti rispetto agli altri? O Sono ragazzi incompresi?**

«Probabilmente sì! Non sono diversi, devono mettere a punto una propria strategia».

## SCUOLA, UNIVERSITA' E LAVORO: COME FARE PER SUPERARE LE DIFFICOLTA'

## Dislessia: un'opportunità, non un problema

Evviva l'amicizia  
e la solidarietà

**CHE COSA È** realmente la dislessia? È una malattia? Certo che no, ma tanti in Italia sono convinti di questo, perché credono che tutto ciò che sia diverso dalla propria normalità, sia sbagliato. La dislessia è solo un modo diverso di apprendere che gli adulti ancora non hanno capito. Chi è dislessico rischia di essere etichettato a vita come pigro, inconcludente, invece ha solo bisogno di essere ascoltato in ciò che a lui riesce meglio fare.

**NEGLI ANNI** passati molti ragazzi lasciavano il percorso scolastico, adesso però i dislessici riescono a superare la scuola media, superiore e incominciano a frequentare l'università con maggiore successo di prima. In genere, ogni università ha un ufficio o servizio dedicato ai DSA. Lo sapevate che la disles-

sia fu identificata per la prima volta nel 1881 e approfondita solo sei anni più tardi da un'oculista di Stoccarda Rodolf Berlin, che andava contro ad alcuni scienziati che avevano cercato di collegare l'incapacità di vedere chiaramente le lettere allo sviluppo anormale delle loro cellule nervose visive. Un ragazzo su cinque non sa di essere dislessico, ha delle difficoltà che si vedono ma non ne vuole semplicemente parlare, per vergogna o per mancanza di interesse. Ogni giorno affrontano con impegno e dedizione la lezione anche se spesso non si sentono a proprio agio con le loro difficoltà, provano imbarazzo su quello che potrebbe pensare la famiglia, i compagni e gli insegnanti per riuscire ad essere uguali agli altri. Quindi ragazzi non abbiate paura di di riconoscere le vostre difficoltà, non ditelo, URLATELO!

## CRONISTI IN CLASSE

La Redazione Studenti 3A -3B: Cenni Andrea, Corda Filippo, Cortonicchi Francesco, Cosman Davide, Dringoli Daniele, Fratea Giacomo, Fumi Lorenzo, Ganci Francesco, Ganci Giada, Giorgi Aurora, Marchi Silvia, Mazzeschivalentino, Miscio Omar, Pa-

triarchi Matteo, Perez Yismel Darianna, Pinsuti Desiree, Roggi Alessia, Rosati Ginevra, Salem Nasser Eddine, Vitrano Marika, Bernardini Sara, Camilloni Agnese, Cassioli Francesco Lorenzo Alirio, Cenni Alessio, Di Pietro Carolyn, Gallina Valerio, Lampi-

telli Daniele, Laurenzano Jessica, Mencarelli Niccolò, Nappini Davide, Quocchini Leonardo, Rosati Sofia, Stemate Cosmin Ionut, Tanzi Leonardo, Tupu Melissa. Docenti Tutor: Fabio Menga. Dirigente: Prof.ssa Gelsomina Raia